

MERCOLEDÌ
14 DICEMBRE 2022

ore 15

AUDITORIUM
GIUSEPPE AVOLIO

Via Mariano Fortuny, 16
Roma

CONVEGNO

SICUREZZA, STABILITÀ E SVILUPPO: L'IMPEGNO DELL'ITALIA CON L'AFRICA

Cambiamenti climatici, sicurezza alimentare ed energetica, guerre, fenomeni migratori, radicalismo ed estremismo violento rappresentano fattori preoccupanti che minano la stabilità di molti paesi dell'Africa.

Il **cambiamento climatico**, in particolare, amplifica la vulnerabilità dei paesi strutturalmente più poveri in virtù della più grave fragilità economica, sociale e culturale delle comunità e dei territori.

In questo scenario, l'Italia – sia per la sua posizione geografica che per una postura tradizionalmente solidale con i paesi africani – ha piena consapevolezza dell'imprescindibile **ruolo geopolitico** rivestito dal Continente africano sullo scenario internazionale.

Trattasi in fondo della promozione e della difesa di un **interesse nazionale** prioritario: la riduzione della pressione indotta dai fenomeni migratori irregolari, generati dalla tempesta perfetta di ingestibile densità abitativa delle popolazioni vulnerabili, povertà diffusa, condizioni di instabilità politica ed istituzionale, conflitti armati e movimenti separatisti, nonché problematiche ambientali esacerbate dai cambiamenti climatici sempre più imprevedibili.

In tale scenario, è importante in Africa porre in essere **azioni multidimensionali** che diano risposte non solo umanitarie, ma anche nella promozione dei diritti civili, dello stato di diritto, del buon governo, della collaborazione scientifica, e della stabilità dei paesi, puntando a coinvolgere pienamente la società civile nella prevenzione dell'estremismo violento e dell'aumento di livelli di criminalità organizzata.

Si tratta di impegni resi espliciti con il documento strategico **"Partenariato con l'Africa"**, che il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha pubblicato a dicembre 2020, nella consapevolezza di quanto sia fondamentale impostare una **visione di lungo termine** per i rapporti con un Continente destinato nei prossimi anni a diventare sempre più protagonista nelle dinamiche planetarie.

In questo solco, nel quadro delle molteplici iniziative operative messe in atto per migliorare il partenariato con i Paesi dell'Africa Sub-Sahariana, l'Italia – attraverso strumenti finanziari come il "Decreto Missioni" e con l'aiuto di ASeS e dell'organismo regionale africano UNECA – sta sostenendo convintamente il progetto di **integrazione economica** e multilaterale dell'Unione Africana (UA), cominciato nel 2021 sotto il nome di African Continental Free Trade Area (AfCFTA), con l'obiettivo principale di contribuire a creare un **mercato unico continentale** per merci e servizi, favorire la libera circolazione di persone e di investimenti, promuovere il commercio intra-africano ed intercontinentale, ridurre la dipendenza dai mercati esteri, migliorare la competitività autoctona, sostenere la trasformazione economica e, nel prossimo futuro, aprire la strada alla creazione di un **unione doganale** in Africa per i 53 Paesi che già hanno aderito al progetto, elemento di punta dell'Agenda 2063 della UA.

Nella moltitudine di settori interessati da un progetto di tale levatura, lo sviluppo di **sistemi di scambio e commercio nei settori agricolo e rurale** del continente Africano, insieme alla costruzione di sistemi alimentari sostenibili e alla promozione di sviluppo territoriale **inclusivo** nel Continente sono priorità assolute, per migliorare i livelli di sicurezza alimentare, prevenire scontri tribali ed etnici e soprattutto per mitigare le cause profonde dei fenomeni migratori irregolari in Africa e dall'Africa.

L'interconnessione profonda tra Europa, Mediterraneo e Africa, a volte denominata plasticamente "Continente verticale" vede queste tre aree interessate da sfide comuni che oggi più che mai vanno affrontate con soluzioni condivise.

L'Italia può e deve svolgere un ruolo di ponte con l'Europa attraverso cui far passare una **collaborazione paritaria**, efficace, concreta, alla ricerca di punti di incontro virtuosi nel dialogo tra regioni, valori e culture diverse, e con l'obiettivo di rafforzare l'inclusività continentale e promuovere il valore del dialogo multilaterale, presupposto fondamentale per strategie di lungo periodo di **sicurezza, stabilità e sviluppo**.



MERCOLEDÌ
14 DICEMBRE 2022

ore 15

AUDITORIUM
GIUSEPPE AVOLIO

Via Mariano Fortuny, 16
Roma

CONVEGNO

SICUREZZA, STABILITÀ E SVILUPPO: L'IMPEGNO DELL'ITALIA CON L'AFRICA

NE DISCUTONO

- On. Antonio Tajani** Ministro Affari Esteri e della Cooperazione internazionale
(Invitato)
- Cristiano Fini** Presidente nazionale di CIA-Agricoltori Italiani
- Beata Mukabaranga** Programme officer Partnerships and Resource mobilisation
United Nations Economic Commission for Africa (UNECA)
- Prof. Javier Fiz Pérez** Vicepresidente Core Values, Co/Presidente Mercati Emergenti SME Connect EU.
Università Europea di Roma
- Prof. Mario Enrico Pè** Professore di Genetica Agraria del Centro di Scienze delle Piante
Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa
- Min. Plen. Fabrizio Lobasso** Vice Direttore Centrale per l'Africa Subsahariana – MAECI
- Cinzia Pagni** Presidente di ASeS
Agricoltori Solidarietà e Sviluppo

